

SPORTIVAMENTE

Mondiali, da Kübler a Cancellara?

Alcide Bernasconi

I mondiali di ciclismo tornano sulle nostre strade, ma è come se ci fossero rimasti, dallo scorso anno, spostandosi in linea d'aria di pochissimi chilometri. Dal circuito iridato di Varese, dove un anno fa s'impose il veneto Alessandro Ballan, a quello di Mendrisio la distanza è di circa 15 km. Successe già una volta, negli anni Cinquanta, quando i Mondiali su strada infiammarono il tifo sulle nostre strade: nel 1951 si corse a Varese, su un tracciato abbastanza selettivo, disegnato attorno al Brinzio e a imporsi fu l'aquila di Adliswil, ossia lo svizzero Ferdy Kübler, che al traguardo, posto all'ippodromo delle Bettole, beffò allo sprint gli azzurri Fiorenzo Magni e Antonio Bevilacqua. Sulle strade insubriche si tornò però soltanto due anni dopo, per un'edizione altrettanto indimenticabile di quella varesina, disputata a Lugano nel 1953. Il circuito divenne famoso non soltanto per la vittoria del campionissimo Fausto Coppi, ma pure per la salita della Crespera, che gli permise di staccare tutti, anche quel belga Germain Derycke che gli rimase a ruota fino al penultimo giro, per giungere tutto solo al traguardo di Agno, sul viale d'arrivo realizzato dove ora c'è l'aeroporto e il cui primo tratto, tuttora aperto al traffico, è diventato via Fausto Coppi.

Erano gli anni in cui il ciclismo godeva da noi (e in Italia) di una popolarità superiore a quella del calcio. Quello della bicicletta era lo sport dei poveri, visto che gli operai e i contadini, nelle campagne e in città, si spostavano da casa al lavoro pedalando di buona lena.

La bici era però anche quella dei campioni che facevano sognare per le loro imprese. In Italia si chiamavano Fausto Coppi e Gino Bartali, il primo denominato «campionissimo» per le sue imprese, l'altro, il brontolone toscano di dieci anni più anziano, detto Ginettaccio per la proverbiale vena polemica quando le cose non giravano per il verso giusto. Campioni che avevano spaccato l'Italia in due, tanto in sella quanto nella vita privata.

Gino, molto religioso, era detto il «pio», mentre Fausto, proprio a Lugano, vinse sotto lo «sguardo complice» di Giulia Occhini, la moglie del suo medico, che sarebbe presto diventata la «Dama Bianca», nuova compagna del campione del pedale, costretta a subire per questo il rimprovero dei puritani, quando non esisteva il divorzio.

Anche in Svizzera le strade cittadine e di campagna erano percorse dai ciclisti: studenti e impiegati d'ufficio che sprintavano fra le rotaie del tram, a Zurigo come a Lugano, come dei Ferdy Kübler o degli Hugo Koblet, a seconda delle simpatie, pedalando con foga per alcune centinaia di metri, finché il

fiato lo permetteva. Per certi versi la rivalità tra il pittoresco Ferdy vincitore del Tour de France nel 1950, idolatrato dal pubblico ticinese dopo il suo trionfo di Varese, e il bell'Hugo, corridore generoso e molto ammirato dalle donne, che fu il primo straniero a vincere il Giro d'Italia nel 1950 e quindi il Tour de France nel 1951 poteva essere paragonata a quella fra Bartali e Coppi. Ma c'era anche rispetto fra questi corridori che in qualche occasione dimostrano pure amicizia fra di loro. Bartali fu sempre pronto a riconoscere la correttezza e l'onestà di Koblet, mentre Kübler, di cui era pure molto amico, lo definì «un simpatico bandito», per riassumere con una battuta il comportamento in corsa del combattivo «nasone» rossocrociato.

Sulle strade d'Italia, della Svizzera e della Francia, alle corse classiche, da quelle primaverili a quelle autunnali, partecipavano sempre i protagonisti dei grandi giri, fra i quali molti campioni del calibro di Fiorenzo Magni, Bobet, Gemi-



niani, Ockers e altri ancora; senza dimenticare i corridori di casa nostra che seppero tenere alto l'interesse del pubblico in quegli anni, dando un apporto considerevole ai due «K» del ciclismo svizzero.

Chiusa quella pagina di grande ciclismo, l'entusiasmo si affievolì gradualmente. I «nostri» erano i vari Emilio Croci Torti, Remo Pianezzi e Giovanni Rossi, con Attilio Moresi (che ai Mondiali del '51 a Lugano si classificò al 10. posto tra i dilettanti), unico ticinese ad aver vinto il Tour de Suisse (1961).

In Italia, il calcio aveva nel frattempo occupato già gran parte della rosea Gazzetta, mentre il ciclismo tornava nelle prime pagine del quotidiano sportivo milanese in occasione del Giro. L'interesse degli sportivi svizzeri, dopo l'irripetibile epopea dei due «K» vissuta ascoltando la radio (Giuseppe Albertini e Alberto Barberis furono i «cantori» di Radio Monteceneri, che raccontarono con Vico Rigassi le imprese di Kübler e Koblet, quest'ultimo, come Bartali, mai laureatosi campione del mondo) si divideva tra sci e hockey (stava pure per concludersi la parabola, a tratti esaltante, dei rossocrociati che negli anni pionieristici tenevano testa al Canada, alla Cecoslovacchia, alla Svezia e agli USA) e, nella bella stagione, era rivolto al calcio.

I Mondiali del pallone nel 1954 si disputarono proprio in Svizzera, con un incontro giocato nel nuovo stadio di Cornaredo, fra Italia e Belgio, vinto nettamente dagli azzurri i quali furono comunque battuti due volte dai rossocrociati.

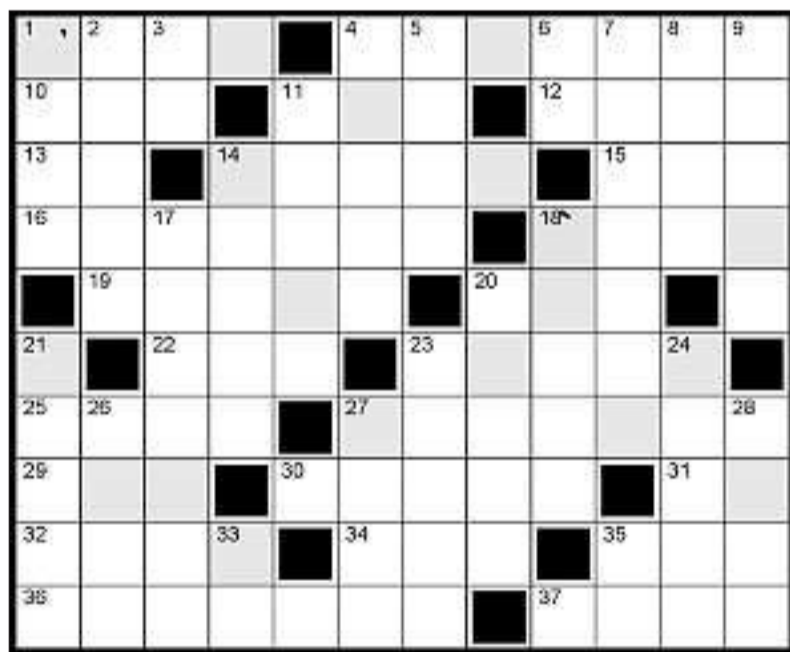
Nel 1971, quando altri grandi campioni dominavano nelle classiche, al Giro e al Tour, ai Mondiali di Mendrisio fu il corridore più forte di tutti i tempi, il belga Eddy Merckx, precedendo allo sprint il compagno di fuga Felice Gimondi, a conquistare la maglia arcobaleno.

Come Coppi, che s'affezionò a Lugano, dove disputò sei edizioni del Gran Premio Vanini a cronometro (poi GP di Lugano, un campionato del mondo contro le lancette, afferma unanimemente la stampa specializzata) da lui vinto tre volte fra il 1950 e il 1959, Merckx tornò sempre volentieri a Mendrisio, ospite di Renzo Bordogna, dopo quel secondo successo iridato, per ritirare altri premi e ritrovare molti suoi estimatori. Grazie all'ex corridore Rocco Cattaneo, i Mondiali tornarono poi a Lugano nel 1996. Due le maglie iridate conquistate dagli svizzeri: Alex Zülle s'impose nella cronometro, mentre Barbara Heeb vinse la prova femminile in circuito. Tra i professionisti, il belga Johan Museeuw precederà in volata il nostro Mauro Gianetti sull'impegnativo tracciato che riproponeva una salita della Crespera assai diversa da quella che fu teatro dell'impresa di Coppi.

Per i mondiali di Mendrisio 2009, la Svizzera punta su Fabian Cancellara, ritenuto imbattibile nella crono (in programma giovedì). Al via pure il ticinese Rubens Bertogliati che affiancherà domenica Cancellara nella gara in circuito degli élite, dove i favoriti, sul tracciato più impegnativo degli ultimi anni, sono comunque secondo i pronostici gli italiani e gli spagnoli.

IL PROVERBIO NASCOSTO

Trova il proverbio nascosto, leggendo a soluzione ultimata, le lettere nelle caselle evidenziate.



ORIZZONTALI: 1. In bioccoli è grezza - 4. Si serve sulle tartine - 10. Subdoli uncini - 11. Nobili etiopi - 12. Un profeta minore - 13. Congiunzione avversativa - 14. Un colore - 15. Diede fama all'Eldorado - 16. Uno dei maggiori poeti italiani - 18. Celebre romanzo di Verga - 19. Sospensione del respiro - 20. Prefisso che vuol dire metà - 22. Operette poetiche - 23. Utilizzato per fabbricare spazzole e pennelli - 25. Nome femminile - 27. Posticipo dei tempi di pagamento - 29. Quando in poesia - 30. Un noto presentatore - 31. Le iniziali dell'attore Roncato - 32. Sotto gli occhi di tutti - 34. Contrapposte alle altre - 35. Cadevano dopo le calende.

VERTICALI: 1. Mammifero americano - 2. Dolorosa, penosa - 3. Simbolo del nichelio - 4. Gruppo sociale chiuso - 5. Un vero fuoriclasse - 6. Le iniziali dell'attrice Adjani - 7. Putto alato - 8. Pronome personale - 9. Pretende somme esagerate - 11. Presagi ottimistici - 14. Servizio di vigilanza - 17. La conferma la tesi - 18. Nobile musulmano - 20. Famoso re di Galilea - 21. Situata a faccia in giù - 23. Attraversate dai fili - 24. Arcipelago ad ovest della Sicilia - 26. Fu un terribile Zar - 27. Il nome di Gauguin - 28. Se le dà il borioso - 33. Fiume russo - 35. Le iniziali del musicista Pizzetti - 37. Fanno il doppio gioco - 36. Un regno...

NELLA FOTO: i preparativi per i Mondiali di ciclismo a Mendrisio.

SOLUZIONI DELLA SETTIMANA SCORSA

CURARSI CON LE PIANTE - Resto della frase: «...ANTIDEPRESSIVE».



AZIONE

Settimanale edito da Migros Ticino Fondato nel 1938

REDAZIONE: Peter Schiesser (redattore responsabile), Barbara Manzoni, Manuela Mazzi, Monica Puffi Poma, Simona Sala, Alessandro Zanoli

SEDE: Via Pretorio 11 CH-6900 LUGANO (TI) Telefono 091 922 77 40 Telefax 091 923 18 89 E-MAIL: info@azione.ch INDIRIZZO WEB: www.azione.ch

La corrispondenza va indirizzata impersonalmente a «AZIONE», CP 6315, CH-6901 LUGANO, oppure alle singole redazioni.

Manoscritti non richiesti non vengono restituiti.

EDITORE E AMMINISTRAZIONE MIGROS TICINO Cas. post., 6592 S. ANTONINO Telefono 091 850 81 11

STAMPA: Soc. Ed. Corriere del Ticino SA - Ai Mulini 6933 MUZZANO Telefono 091 960 31 31

TIRATURA REMP: 100'042 copie

Inserzioni: Migros Ticino Reparto pubblicità CH-6592 S. ANTONINO

Telefono 091 850 82 91 Telefax 091 850 84 00 pubblicita@migrosticino.ch

NUOVI ABBONAMENTI E CAMBIO INDIRIZZI

Telefono 091 850 82 31 solo dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì Telefax 091 850 83 75

Registro.Soci@MigrosTicino.ch

ABBONAMENTO ANNUO Svizzera Fr. 48.- Estero a partire da Fr. 70.-

PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA PUBBLICITÀ

MAXI CREDITO

Fino a Fr. 150.000

8%

Es.: Fr. 50.000.- solo Fr. 1007.- al mese Dipendenti, indipendenti, AVS / AI, anche con permessi L / B / C. La finanzia anche se ha altri crediti in corso. Massima discrezione.

031 312 24 26

www.vellakredit.ch

Vincere al gioco d'azzardo...
... Ti suggeriamo come riuscirci.

GAT-P, Casella postale 1551
6501 Bellinzona
numero gratuito 0800 000 330 (17-19)

RIPARA IL TUO TETTO
Tel. 091 220 65 32 - www.aldomisagl.ch

La Lega contro il reumatismo aiuta a muoversi.

Reumatismo significa dolori e minorazioni sul lavoro e nella vita quotidiana.

Con il vostro sostegno, La Lega contro il reumatismo aiuta ogni anno più di 10'000 persone reumatiche.



Grazie!

Conto postale: 80-237-1